

art.29

*"L' opera umana più bella è di essere utile al prossimo" (Sofocle).*

con questa citazione si apre l'invito a partecipare al corso di formazione per Volontari della Croce Rossa che anche quest'anno il Comitato di Aosta organizza e che è stato presentato lunedì 12 ottobre presso la Biblioteca di Viale Europa e inizierà lunedì 19, alle ore 20 sempre presso la biblioteca. Argomenti del corso saranno elementi di storia della Croce Rossa, Diritto Internazionale Umanitario e nozioni di Primo Soccorso.

Per diventare volontari della Croce Rossa occorre infatti seguire un corso di formazione di base. Al termine del corso ogni volontario sarà introdotto nell'Associazione, per capirne ancor meglio il funzionamento, le attività da svolgere e i corsi di specializzazione che è possibile frequentare.

I volontari sono il cuore della Croce Rossa, le colonne su cui si regge tutta l'opera dell'Associazione. Per garantire la continuità e la qualità dei servizi, è importante che ogni volontario si senta parte integrante dell'Associazione e possa seguire in essa un processo di crescita individuale basato sui propri interessi, capacità e specificità.

Nel testo "Un ricordo di Solferino" Henry Dunant già nel 1862 dimostra di aver intuito l'importanza della formazione per i soccorritori:

"Per un compito di questa natura non ci vogliono mercenari, cui la ripugnanza allontana o la fatica rende insensibili, duri e infingardi..., Per conseguenza fa d'uopo di infermiere e d'infermieri volontari, diligenti, preparati o iniziati a quest'opera, e i quali, riconosciuti ed approvati dai capi delle armate in campo, siano agevolati e sostenuti nella loro missione".

Su le Val d'Aoste del 24 novembre 1911 è pubblicato un articolo dal titolo L'Ecole Samaritaine, che annuncia l'inizio di un corso con un programma esteso ed approfondito per preparare soccorritori competenti. L'iniziativa è del dott. Gallina, presidente del Comitato della Croce Rossa di Aosta dal 1911 al 1915.

Sempre il dott. Gallina organizzò ulteriori due corsi teorico-pratici per infermieri, uno nel 1911 e l'altro l'anno successivo. Lo testimonia ancora un articolo di Le Val d'Aoste dell'8 marzo 1912: " Il ne s'agit plus seulement des secours d'urgences, mais bien d'une véritable Ecole Samaritaine, ayant pour objet de former une escouade d'infirmiers instruits et intelligents".

In questo tempo di pandemia risorgente, di soccorritori preparati quanto continuiamo ad avere bisogno!